



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'art. 1, comma 491, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 29, comma 2, lettera b), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, recante le procedure per l'istituzione della piattaforma unica nazionale informatica per il rilascio del Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE).

Rep. Atti n. *54/CU del 3 giugno 2021*
LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 3 giugno 2021

VISTO il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, «Nuovo codice della strada»;

VISTO, in particolare, l'articolo 188 del citato decreto che disciplina la circolazione e sosta dei veicoli al servizio di persone invalide;

VISTO il successivo articolo 226 del decreto legislativo n. 285 del 1992 che istituisce, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'archivio nazionale delle strade;

VISTO l'art. 381 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, «Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada» che disciplina le strutture e la segnaletica per la mobilità delle persone invalide;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE»;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;

VISTO l'articolo 1, comma 489, della predetta legge n. 145 del 2018 che, al fine di agevolare la mobilità sull'intero territorio nazionale delle persone titolari di Contrassegno Unificato Disabili Europeo, istituisce presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il Fondo per l'accessibilità e la mobilità delle persone con disabilità, destinato all'istituzione di una piattaforma unica nazionale informatica presso l'Archivio nazionale dei veicoli;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTO l'articolo 1, comma 491, della citata legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 29, comma 2, lettera b), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative a livello nazionale, previa intesa in sede di Conferenza unificata e previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, siano definite le procedure per l'istituzione della piattaforma unica nazionale informatica dei CUDE;

VISTO lo schema di decreto recante le procedure per l'istituzione della piattaforma unica nazionale informatica per il rilascio del Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE) trasmesso dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in data 18 maggio 2021 e diramato in data 19 maggio 2021, Prot. DAR n. 8211;

VISTI gli esiti delle riunioni tecniche tenutesi in data 27 e 28 maggio 2021 nel corso delle quali sono state esaminate le osservazioni delle Regioni e dell'ANCI allo schema di decreto proposto dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta della Conferenza Unificata nel corso della quale l'ANCI ha espresso avviso favorevole all'intesa con le raccomandazioni contenute nel documento consegnato in seduta (all. 1);

CONSIDERATO che le Regioni e l'UPI hanno espresso parere favorevole sul provvedimento, condividendo le raccomandazioni dell'ANCI

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'art. 1, comma 491, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 29, comma 2, lettera b), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, recante le procedure per l'istituzione della piattaforma unica nazionale informatica per il rilascio del Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE), nei termini di cui in premessa.

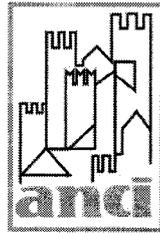
Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

3/6/2021

All. I



CONFERENZA UNIFICATA 3 GIUGNO 2021

Intesa ai sensi dell'art. 1, comma 491, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 29, comma 2, lettere b), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, recante le procedure per l'istituzione della piattaforma unica nazionale informatica per il rilascio del Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE)

Si esprime intesa sul provvedimento con la seguente

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda che vengano adottate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili tutte le misure e gli atti amministrativi necessari ad accompagnare, nei Comuni, le procedure legate all'istituzione della piattaforma unica nazionale informatica per il rilascio del CUDE, come di seguito specificate.

Con l'approvazione del presente decreto, entrano in gioco molteplici e variegate attività che coinvolgono diversi attori istituzionali e che avranno significative ricadute sui cittadini e su tutti i comuni italiani.

Al fine di fornire un utile e migliorativo servizio per i cittadini, a partire da quelli con disabilità ai quali va dedicata particolare attenzione, si ritiene fondamentale garantire una **qualità di coordinamento** tra i diversi livelli di governo.

La presente raccomandazione è necessaria al fine di un ordinato avvio del sistema considerato che non è stata ancora prevista, come richiesto, una prima fase applicativa e, successivamente, una fase a regime. Inoltre, è essenziale una messa a disposizione delle specifiche con cui i Comuni si collegheranno alla piattaforma nonché delle indicazioni operative sulle modalità per procedere ad alimentare la banca dati.

In particolare, si segnala:

- **Fase iniziale/sperimentazione:** una delle principali preoccupazioni, in particolare nei comuni di maggiore dimensione, è la mole di lavoro che potrà ricadere sugli uffici comunali, a seguito della ricezione del modulo allegato 1) utile alla richiesta di inserimento nella piattaforma informatica. Occorre evitare il rischio di uffici non pronti, di accessi con affollamento, studiando con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili forme di agevolazione nelle comunicazioni e nella

trattazione delle pratiche. Per questo è utile una fase di sperimentazione con alcuni comuni target utile a verificare, da subito: le modalità di accesso da parte degli uffici comunali al CED, le modalità di interrogazione da parte delle Polizie Locali, per verificare tramite APP IO come il cittadino possa interagire e modificare la priorità sulle targhe;

- **Gestione dei web-services:** di particolare importanza dovranno essere le attività di interconnessione tra il CED del MIMS e i comuni italiani/Comandi Polizia Locale per i transiti dei veicoli con targa segnalata dai cittadini nelle ZTL;
- **Aspetto economico – gratuità accesso al CED:** atteso che i Comuni sono già collegati con il CED del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili attraverso specifici web-services, considerato che i Comandi Polizia Locale già pagano un canone annuale e per ogni singola interrogazione al CED, dall'approvazione del decreto in oggetto **non dovranno esserci nuovi costi per le amministrazioni comunali, come da rassicurazioni avute in sede tecnica** del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile. L'interrogazione al CED da parte degli organi di polizia stradale sarà gratuita per questa tipologia di verifica (come avviene nel caso di interrogazione per verificare la copertura assicurativa, gratuita anche per i cittadini)
- **Aspetto della comunicazione:**
 - **diretta ai Comuni:** un piano di comunicazione realizzato attraverso un manuale per gli operatori comunali, una circolare esplicativa e un supporto tramite help-desk che, nella prima fase di attuazione, supporti l'attività degli uffici comunali
 - **diretta ai cittadini:** occorre una specifica ed efficace campagna di divulgazione che racconti le novità del decreto, anche circa l'utilità del codice univoco soprattutto per quelle persone che cambiano spesso Comune
- **istituzione di un Tavolo permanente di confronto** dedicato all'attuazione delle misure previste dal decreto, utile anche a monitorare ed agevolare le comunicazioni verso i Comuni.

